



## Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

**Atto numero 186 del 12/12/2025**

**OGGETTO: RECUPERO DELLE CARCASSE DI ANIMALI SELVATICI E CINGHIALI RINVENUTI MALATI O FERITI SUL SUOLO PUBBLICO. CONVENZIONE PER L'ANNO 2026 CON IL CENTRO SOCCORSO ANIMALI - CENTRO FAUNA SELVATICA "IL PETTIROSSO" DI MODENA - APPROVAZIONE.**

La Legge n. 157/92 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” stabilisce che alle Province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e protezione della fauna; in particolare l’art. 4, comma 6, prevede l’emanazione da parte delle Regioni di norme in ordine al soccorso alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà. Oltre alla funzione di protezione della fauna, generalmente intesa, la Provincia provvede all’attività di recupero dei capi di fauna selvatica, feriti in azione di caccia o per altre cause diverse dal prelievo venatorio, nonché al recupero e smaltimento della fauna morta.

La legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, agli artt. 26, comma 6 bis e 62, comma 1, lett. g) dispone l’emanazione da parte della Regione di specifiche direttive in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà, nonché il funzionamento degli appositi centri per il recupero degli animali selvatici.

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 2966 del 28 dicembre 2001, ha emanato le direttive relative al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla liberazione della fauna selvatica in difficoltà.

Per effetto della legge regionale n. 13/2015 alcune delle funzioni della Provincia, sono state trasferite alla Regione Emilia-Romagna, tra cui quella relativa alla trattazione della fauna selvatica in difficoltà fino al 31/12/2019.

Con legge regionale 6 novembre 2019, n. 23 (art. 9), però, è stato modificato l’art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015 e pertanto la competenza rispetto al recupero delle carcasse della fauna selvatica su suolo pubblico, dall’esercizio 2020 è ritornato nelle competenze delle province.

Inoltre, con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “Art.19 della Legge n. 157/92 e Art.16 della L.R. n. 8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con Delibera di G.R. n.2093 del 06/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province.

La Regione Emilia-Romagna si è avvalsa fino al 31/12/2019 del Centro Fauna Selvatica “Il Pettirosso” per esercitare tale attività che deve essere proseguita senza soluzione di continuità. Il Centro ha già manifestato la disponibilità, come negli anni precedenti, a continuare nell’attività di recupero di cui all’oggetto per la Provincia di Modena anche per il 2026.

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare:

- l’art. 40 “Funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna” che al comma 1 stabilisce che “La Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative... omissis... in materia di protezione della fauna selvatica... omissis...” ed al comma 3 che “Al fine di garantire continuità nell’esercizio delle funzioni, fino all’adozione dei provvedimenti di cui all’art. 68 comma 3, le Province... omissis... continuano ad esercitare le funzioni di cui alla legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8... omissis...”;
- l’art. 68 “Decorrenza delle funzioni e disposizioni per la continuità amministrativa” al comma 3 stabilisce che “Per garantire la continuità amministrativa, fino al completamento del processo di trasferimento, le funzioni oggetto del riordino continuano ad essere esercitate dagli enti titolari alla data di entrata in vigore della presente legge”.

Vista altresì la Legge Regionale 6 novembre 2019 n. 23 “Misure urgenti per la definizione di interventi da avviare nell’esercizio finanziario 2019” tra cui:

- l’art. 9 “Modifiche all’articolo 40 della legge regionale n. 13 del 2015” che stabilisce che al termine del comma 3 dell’articolo 40 della legge regionale n. 13 del 2015 sia aggiunto il seguente periodo: “La Città metropolitana di Bologna e le Province svolgono inoltre il coordinamento dell’attività di raccolta, trasporto e avvio allo smaltimento delle carcasse di animali selvatici su suolo pubblico nell’ambito del territorio di competenza, fatta salva l’applicazione della specifica normativa in materia sanitaria.”
- la Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026” come integrata con Delibera di G.R. n.2093 del 06/12/2021 ha stabilito che anche il recupero dei cinghiali rinvenuti malati o feriti è di competenza delle Province.

I rapporti di carattere finanziario per lo svolgimento di dette funzioni sono definiti da una specifica Convenzione che lega la Provincia di Modena alla Regione Emilia-Romagna, attualmente in scadenza e già in corso di rinnovo, pertanto, si rende necessario procedere al rinnovo del servizio di recupero delle carcasse di animali selvatici ed anche dei cinghiali rinvenuti malati o feriti anche per l’anno 2026 in assoluta continuità con quanto svolto nel 2025.

Si ritiene pertanto di provvedere alla formalizzazione della Convenzione tra Provincia di Modena ed Centro Fauna Selvatica “Il Pettiroso” fino al 31/12/2026.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Luca Gozzoli Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail [dpo-team@lepida.it](mailto:dpo-team@lepida.it) oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere positivo, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in relazione al presente atto ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) Di approvare lo schema di Convenzione - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale - tra la Provincia di Modena e il Centro Fauna Selvatica “Il Pettiroso” per il recupero delle carcasse di animali selvatici e cinghiali malati o feriti su suolo pubblico della Provincia di Modena per l’anno 2026.
- 2) Di corrispondere al Centro Soccorso Animali – Centro Fauna Selvatica “Il Pettiroso” di Modena (con sede operativa in Modena, via Nonantolana n. 1217 e sede legale in Modena, via Forghieri n. 225/1, Codice Fiscale 94120020360) per le attività dettagliate in Convenzione una somma annuale complessiva di € 30.000,00 che trova opportuna copertura al capitolo 4752 “Piani di limitazione numerica fossori e specie cinghiale – servizi” del PEG 2025-2027, annualità 2026.
- 3) Di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale di procedere alla sottoscrizione della Convenzione e alla definizione degli atti conseguenti all’adozione del presente atto ed in particolare all’adozione dell’atto di impegno di spesa per l’anno 2026.
- 4) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Presidente  
**BRAGLIA FABIO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)